

Clero Unità pastorale 36

RIVOLI

Letture dell'esperienza

- Oggi dentro al cuore non pensiamo più andrà tutto bene. Queste esperienze possono essere utili per risvegliare un modo nuovo di vivere la relazione con i fratelli anche se andiamo tutti un poco a "tentoni" ... Portare quello che già portiamo ma in forme nuove. La sofferenza può essere anche uno stimolo per essere un passo avanti.
- L'evento della pandemia ha fatto crollare la nostra sicurezza che le azioni pastorali in qualche modo "reggono". La pandemia ha fatto sì, invece, che alcune crollassero.
- Si è risvegliata un po' la coscienza della comunità che prega per le persone che stanno male. Ripresa della preghiera anche nelle famiglie.
- Chi era molto partecipe lo è rimasto. Ogni gruppo parrocchiale comunque si è industriato ed è riuscito ad andar avanti. I settori deboli rimangono deboli.
- Sono quattro le dimensioni sulle quali siamo stati messi in discussione. 1. livello personale sul senso di vita, di fragilità, di vulnerabilità, quale futuro e cosa progettare;
 - pastorale: mi domando quanto possiamo e riusciamo ad essere vicini;
 - Dimensione relazionale. Tutte le esperienze di vita familiare, relazioni con parenti, amici...
 - Dimensione di vita comunitaria.

Cosa è cambiato

- Io mi sento meno "pretecentrico": la Chiesa non è ciò che faccio io.
- è cresciuta la preghiera e voglia di preghiera. A livello personale ho scoperto i Social che prima usavo poco, continueremo con presenza e online di sicuro.
- in questi mesi sono rimasto molto colpito dal fatto che tante famiglie hanno riassaporato la bellezza della sobrietà.
- Questi mesi ci hanno anche fatto capire che la comunità cristiana è molto ben inserita nel territorio.
- Risveglio certamente sulla carità ma non ripresa di Fede. Giovani più interessati non ne ho visti.

Cosa dobbiamo fare

- Invito a vedere questa esperienza come spinta a fare meglio.
- Fare una proposta di Fede... tutte le nostre azioni devono portare alla Fede!
- Dobbiamo sviluppare meglio l'educazione alla Fede, in forma sempre più relazionale.